

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture, settore concorsuale GI-10, s.s.d. L-LIN02.

VERBALE N. 2

Alle ore 8.00 del giorno 27 ottobre 2015 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Balboni Paolo
- Prof. Giunchi Paola
- Prof. Pallotti Gabriele

membri della Commissione nominata con D.R. n. 172723 del 5.10.2015

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che c'è solo una candidata da valutare ai fini della procedura e precisamente Elena Nuzzo.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre e ai commissari.

Vengono prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime il giudizio complessivo sulla candidata, allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime il voto positivo e, all'unanimità dei componenti, la Commissione indica Elena Nuzzo vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale GI-10, s.s.d. L-LIN02, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 9.00 .

Roma, Venezia, Reggio E. 27 ottobre 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- Prof. Paolo Balzoni



ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: ELENA NUZZO

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che dopo la laurea ha ottenuto a Verona il Dottorato di Ricerca in Linguistica con una tesi su *Acquisizione di competenze pragmatiche: richiedere, protestare e scusarsi in italiano L2*. Dal 2008 al 2012 ha collaborato con l'Università di Bergamo e Verona con docenze a contratto, poi è passata all'Università di Roma Tre, come ricercatrice. Nel 2010 è stata visiting professor a Sydney.

Dal 2012 è Ricercatore presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/02, Didattica delle lingue moderne, lo stesso della presente procedura comparativa.

È in possesso dell'abilitazione nazionale per il settore concorsuale 10/G1 Glottologia e Linguistica con validità dal 02/12/2014 al 02/12/2020.

Ai fini della presente selezione comparativa ha presentato le seguenti opere:

Monografie

1. Whittle A. & Nuzzo E., *L'insegnamento della grammatica nella classe multilingue: Un esperimento di focus on form nella scuola primaria*. Milano, Associazione Italiana di Linguistica Applicata, 2015.
2. Nuzzo E. & Gauci P., *Insegnare la pragmatica in italiano L2. Recenti ricerche nella prospettiva della teoria degli atti linguistici*. Roma, Carocci, 2012.
3. Nuzzo E., *Imparare a fare cose con le parole. Richieste, proteste, scuse in italiano lingua seconda*. Perugia, Guerra Edizioni, 2007.

Articoli su riviste

4. Nuzzo E. & Gauci P., "Method effects in ILP classroom research: Evidence from a study on request modifiers in L2 Italian", in *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, XXXIII, 1 (2014): 153-167.
5. Alberti L. & Nuzzo E., "Uno studio di caso sull'elaborazione e l'utilizzo del feedback scritto in apprendenti di italiano L2", in *Italiano LinguaDue*, 6,2 (2014): 1-14.
6. Nuzzo E., "Il feedback correttivo tra pari nell'apprendimento dell'italiano in Rete: osservazioni a partire da un corpus di interazioni asincrone", in *Italiano LinguaDue*, 1.2013: 15-28.
7. Nuzzo E., "Imparare la costruzione passiva in italiano L2", in *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, XXXI, 1 (2012): 67-84.

8. Nuzzo E., "L'italiano L2 nella scuola dell'infanzia: osservare e promuovere lo sviluppo linguistico dei più piccoli", in *Educazione Interculturale*, 9, 3 (2011): 315-328.
9. Nuzzo E. & Bettoni C., "Insegnamento mirato in varietà avanzate d'italiano L2: una sperimentazione didattica nel quadro della Teoria della Processabilità", in *Rivista di Psicolinguistica Applicata*, XI (2011): 33-47.

Contributi in volumi

10. Nuzzo E., "Comparing textbooks and TV series as sources of pragmatic input for learners of Italian as a second language: The case of compliments and invitations", in: Gesuato S., Bianchi F., Cheng W. (eds.), *Teaching, learning and investigating pragmatics. Principles, methods and practices*, Cambridge, Cambridge Scholars Publishing, 2015: 85-107.
11. Grassi R. & Nuzzo E., "Analizzare le (in)competenze di scrittura all'università: evidenze dai test di valutazione iniziale", in: G. Bernini, C. Lavinio, A. Valentini e M. Voghera, *Competenze e formazione linguistiche. In memoria di Monica Berretta, Atti dell'XI Congresso dell'AltLA, Bergamo, 9-11 giugno 2011*, Perugia, Guerra Edizioni, 2012: 101-118.
12. Nuzzo E., "L'agire linguistico tra universali pragmatici e specificità culturali", in: A. Valentini, R. Bozzone Costa & L. Fumagalli (a cura di), *Apprendere l'italiano da lingue lontane: prospettiva linguistica, pragmatica, educativa, Atti del Convegno – seminario del Centro d'Italiano per Stranieri, Bergamo 17-19 giugno 2010*, Perugia, Guerra Edizioni, 2011: 139-155.
13. Ferrari S. & Nuzzo E., "Insegnare la grammatica italiana con i task", in: W. Paschetto & L. Corrà (a cura di), *La Grammatica a Scuola: Quando? Come? Quale? Perché?*, Atti del XVI Convegno nazionale GISCEL, Padova, 4-6 marzo 2010, Milano, Franco Angeli Editore, 2011: 286-297.
14. Nuzzo E., "Richiedere in italiano L1 e L2: strategie di modulazione della forza illocutoria", in M. Pettorino, A. Giannini e F.M. Dovetto (a cura di): *La comunicazione parlata 3. Atti del Congresso internazionale, Napoli, 23-25 febbraio 2009*, Napoli, Università degli studi di Napoli L'Orientale, 2010, vol. I: 513-532.
15. Bettoni C., Di Biase B. & Nuzzo E., "Postverbal subject in Italian L2 – a Processability Theory approach", in: D. Keatinge and V.-U. Kessler (eds), *Research in Second Language Acquisition: Empirical Evidence Across Languages*, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholars Publishing, 2009: 153-173.
16. Nuzzo E., "Buongiorno, ho bisogno dell'informazione per andare a Barcellona. Uno studio longitudinale sulle richieste di informazioni e suggerimenti in italiano L2", in *Linguistica e Filologia*, 28 (2009): 83-109.
17. Nuzzo E. & Rastelli S., "Didattica acquisizionale e cortesia linguistica in italiano L2", in *Cuadernos de Filología Italiana*, 16 (2009): 13-30.

18. Ferrari S. & Nuzzo E., "Task per l'elicitazione di strutture opzionali in italiano L2", in *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata*, numero monografico dedicato a *La Linguistica Applicata oggi* (2009): 235-250.

Giudizi individuali:

Commissario Balboni

La candidata ha una formazione scientifica pertinente al SSD oggetto della procedura, e altrettanto pertinenti sono le sue pubblicazioni, anche se prevalentemente orientate sul versante acquisizionale e pragmalinguistico. È in possesso dell'abilitazione nazionale per il settore concorsuale 10/G1 Glottologia e Linguistica con validità dal 02/12/2014 al 02/12/2020.

Il suo lavoro ha le caratteristiche della continuità e della coerenza, privilegiando sistematicamente la dimensione sperimentale.

Nei lavori svolti in collaborazione con co-autori è sempre individuabile con chiarezza il suo apporto individuale.

Le monografie e i saggi focalizzano in particolare la cosiddetta didattica 'esplicita', dove la meta riflessione, il focus on form hanno un ruolo fondamentale, ma all'interno delle coordinate fornite dalla logica della processabilità, fenomeno che quindi viene aiutato e corroborato dagli interventi di guida messi in atto dall'insegnante.

Sul piano della partecipazione alla vita accademica vanno ricordati il COFIN 2003, il COFIN 2006 e un progetto FIRB, oltre alla partecipazione a progetti promossi dalle università di Verona e Modena e Reggio Emilia, nonché il coordinamento di corsi di formazione degli insegnanti. Ha anche svolto attività di docenza sia aa contratto sia come ricercatrice universitaria, nelle università di Bergamo, Verona e Roma Tre

Il quadro presenta una studiosa matura, originale, idonea a ricoprire l'incarico di professore di II fascia per il SSD L-LIN02.

Commissario Giunchi

Punto fermo dell'attività scientifica di Elena Nuzzo è stato l'indagine sul complesso rapporto tra pragmatica e grammatica nel processo di acquisizione di una lingua altra che ha condotto con ricerche sperimentali e di carattere longitudinale.

Dal 2005 a oggi ha pubblicato sia in Italia che in altri paesi con continuità. Tra quelle presentate nella procedura di valutazione comparativa, compiano tre monografie di taglio sperimentale che analizzano longitudinalmente aspetti dell'italiano lingua altra, articoli e i contributi in volume sono per la maggior parte a carattere sperimentale, e sviluppano temi di ricerca originali congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura di valutazione. Nei lavori svolti in collaborazione con co-autori è sempre individuabile con chiarezza il suo apporto individuale

Sulla scorta di basi scientifiche solide riconducibili alla pragmatica interlinguistica ed in particolare la teoria della processabilità e insegnabilità, Elena Nuzzo ha indagato i fattori che incidono sullo sviluppo della competenza pragmatica. La sua attenzione si è concentrata sulle procedure didattiche negli orientamenti comunicativi che concepiscono la focalizzazione sulle forme essenzialmente come riflessione incidentale, ossia come un costante spostamento dell'attenzione

dal contenuto ad aspetti formali del codice che risultino rilevanti per la trasmissione del contenuto stesso: il task didattico, l'interazione, il feedback. Le conclusioni a cui La Nuzzo giunge sulla necessità di interventi espliciti ed impliciti, con o senza spiegazioni metapragmatiche con *focus on form o on FormS*, sono particolarmente rilevanti nell'ottica della formazione degli insegnanti, ambito di competenza del settore scientifico disciplinare di appartenenza.

La continuità della attività di ricerca innovativa condotta con metodo rigoroso, è una caratteristica saliente della candidata che è una studiosa matura e pienamente idonea a ricoprire a pieno titolo l'incarico di professore associato nel settore L-LIN/02.

Commissario Pallotti

La candidata presenta 18 pubblicazioni di buona qualità, apparse in importanti sedi nazionali e in alcuni casi internazionali. Esse hanno un carattere prevalentemente sperimentale, riportando i risultati di ricerche empiriche originali, condotte con rigore metodologico, in alcuni ambiti sviluppati con coerenza: l'acquisizione delle competenze grammaticali in italiano L2, seguendo in particolare la Teoria della Processabilità; l'apprendimento e l'insegnamento delle competenze discorsive, sempre in italiano L2; il focus on form nell'insegnamento della grammatica e della pragmatica. Tutti i lavori vertono su ambiti pertinenti rispetto al settore disciplinare oggetto della valutazione e, in quelli svolti con collaboratori, è possibile discernere l'apporto individuale della candidata.

Ha partecipato a importanti progetti di ricerca nazionali, tra cui due COFIN e un FIRB, oltre ad avere ricoperto incarichi di ricercatrice e visiting fellow presso università italiane e straniere. Svolge un'intensa attività di formazione degli insegnanti nell'area della Didattica delle lingue moderne e ha presentato i suoi lavori con regolarità a convegni in Italia e all'estero.

Attualmente ricercatrice nello stesso settore della procedura di valutazione comparativa, è stata in precedenza contrattista presso le università di Bergamo, Verona e Roma Tre, sempre nelle aree della Linguistica e Didattica delle lingue.

Nel complesso, la dott.ssa Nuzzo ha un profilo di studiosa matura e intelligente, in grado di individuare con sicurezza linee di ricerca originali e attuali e di perseguirle con metodo e coerenza. Ha inoltre una solida esperienza in ambito didattico e nella 'terza missione' verso la scuola. Per questi motivi, ritengo che possa essere dichiarata idonea al ruolo di professore di II fascia.

Giudizio collegiale

La candidata ha una formazione scientifica solida nell'ambito della linguistica acquisizionale, la didattica delle lingue e la pragmatica linguistica. Le sue ricerche si sono rivolte a questi ambiti con continuità e coerenza, approfondendo in particolare la teoria della processabilità e la pragmatica interlinguistica, anche in chiave evolutiva.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali, quali COFIN 2003, COFIN 2006 e FIRB, nei quali ha raccolto e analizzato dati linguistici e predisposto percorsi didattici sperimentali. Ha inoltre svolto attività di ricerca in progetti promossi dalle università di Verona e Modena e Reggio Emilia e da diversi enti locali, oltre che in una visiting fellowship presso la University of Western Sydney. E' stata docente e coordinatrice in numerosi percorsi di formazione degli insegnanti, promossi da università, scuole ed istituzioni educative.

Ha all'attivo numerose comunicazioni a convegni nazionali e internazionali. Ha svolto un'intensa attività didattica, prima come contrattista e in seguito nel suo attuale ruolo di ricercatrice

universitaria, avendo tenuto corsi presso le università di Bergamo, Verona e Roma Tre, sempre nelle aree della linguistica e della didattica delle lingue moderne.

Le sue pubblicazioni, prodotte con continuità tra il 2005 e oggi, sono apparse perlopiù in prestigiose sedi nazionali e internazionali. Tra quelle presentate nella procedura di valutazione comparativa, si segnalano tre monografie, tutte di taglio sperimentale che analizzano longitudinalmente aspetti dell'italiano lingua altra con metodologie e risultati di indubbia originalità. Anche gli articoli e i contributi in volume sono per la maggior parte a carattere sperimentale, e sviluppano temi di ricerca attuali, congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura di valutazione. Sono da segnalare le recenti ricerche sperimentali che si fondano su aree di indagine quali la pragmatica interlinguistica, tese a sondare l'efficacia di approcci di insegnamento di aspetti pragmatici mediante interventi espliciti ed impliciti, con o senza spiegazioni metapragmatiche con focus on form o on FormS particolarmente rilevanti nell'ottica della formazione degli insegnanti.

Nei lavori svolti in collaborazione con co-autori è sempre individuabile con chiarezza il suo apporto individuale.

Nel complesso, emerge una personalità di ricercatrice matura e indipendente, in grado di affrontare con sicurezza e rigore metodologico temi di indagine complessi e originali. Pertanto, la candidata risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di professore associato per il settore L-LIN02.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture, settore concorsuale GI-10, s.s.d. L-LIN02.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: dalle ore 11.00 alle 12.00 del giorno 12 ottobre 2015,

II riunione: giorno 27 ottobre 2015 dalle ore 8.00 alle ore 9.00

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni telematiche iniziando i lavori il 12 ottobre e concludendoli il 27 ottobre

Nella prima riunione La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Paolo Balboni e del Segretario nella persona del Prof. Gabriele Pallotti. Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172). Ha dichiarato, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata (L. 240/2010, Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre, emanato con decreto rettorale n. 430 del 5/04/2013), ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, formulandoli in questo modo:

- 1. Nel caso in cui taluno dei candidati abbia trasmesso un numero di lavori scientifici superiore a quello massimo indicato nell'art. 1 del bando di concorso, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi nel numero massimo indicato e provvederà ad escludere i **più vecchi**.*
- 2. Per quanto riguarda i lavori in collaborazione ed in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi si precisa che i criteri seguiti saranno: 1) ove presente, l'indicazione esplicita del contributo individuale nel testo della pubblicazione stessa o in dichiarazioni sottoscritte da tutti i co-autori; 2) la coerenza con il resto dell'attività scientifica; 3) la notorietà di cui gode il candidato nel mondo accademico nella materia specifica.*
- 3. Quanto alla valutazione dei titoli didattici del curriculum e dei lavori scientifici, la Commissione si atterrà ai criteri indicati nell'art. 4 del bando di concorso, specificandoli come segue:*

La commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati, anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, secondo i seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;*
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;*
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;*

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica la Commissione valuta le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La Commissione valuta inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione viene svolta, altresì avendo riguardo ai seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) conseguimento della titolarità di brevetti;

c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica La Commissione valuta il candidato avendo riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero degli insegnamenti/moduli svolti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa l'assistenza alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

4. I criteri ora individuati saranno trasmessi al più presto, in formato cartaceo al Responsabile del Procedimento.

I suddetti criteri, indicati nell'allegato n. 1 al presente verbale che forma parte integrante del verbale stesso saranno consegnati al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

Nella seconda riunione La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, ha constatato che c'era solo una candidata da valutare ai fini della procedura e precisamente Elena Nuzzo.

I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172), e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c., poi ha proceduto a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre e ai commissari.

Sono state prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda. Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Ciascun commissario, dopo l'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ha formulato un giudizio individuale; infine la Commissione ha redatto quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione complessiva, ciascun commissario ha espresso un voto positivo e all'unanimità dei componenti è stata indicata Elena Nuzzo come vincitrice della procedura di

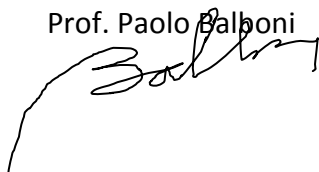
chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale GI-10, s.s.d. L-LIN02, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture.

Il Prof. Balboni, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 9.00

Roma, Venezia, Reggio Emilia, 27 novembre 2015

Prof. Paolo Balboni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Balboni', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the left.